

METAMORFOSI FESTIVAL 2020

SCENA MENTALE IN TRASFORMAZIONE

12 - 20 SETTEMBRE 2020

DATA	ORA	LUOGO	COSA
12/09/20	16:00	Castello di Brescia	HO IMPARATO DALLE FOGLIE flash mob
13/09/20	16.30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	BIBLIOTECA VIVENTE esperienza
	17:15		
	18:00		
	20:30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	LA SMARRITA NEL BOSCO spettacolo
15/09/20	21:15	Cinema Nuovo Eden	IL GRANDE PASSO film
18/09/20	Dalle 17:00 alle 21:00	Piazza Paolo VI	RECOVERY CORNER flash mob
19/09/20	10:30	Castello di Brescia	PERCORSO BOTANICO passeggiata
	15:30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	DEL FIORIRE workshop
	18:30	Asterisco Libreria Bistrot	MONDOMATTO storytelling
	20:30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	L'ANGOLINO PIÙ BUIO DEL BUIO spettacolo per bambini
20/09/20	10:30	Castello di Brescia	PERCORSO URBANISTICO passeggiata
	15:30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	SARESTI CAPACE DI IMPARARLO A MEMORIA? workshop
	17:15	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	PERCHÉ QUANDO SI È INNAMORATI TUTTO SEMBRA SEMPRE PIÙ BELLO? Dimostrazione di lavoro
	18:30	OH! Fico ma eco	POP CORN AL CEMENTO reading poetico
	20:30	Chioostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri	TALK SHOW anteprima-varietà

Un progetto di:



Con il contributo di:



Sabato 12 settembre ore 16:00 - Bastioni di San Marco del Castello di Brescia

Partecipazione gratuita

Teatro19

HO

IMPARATO DALLE FOGLIE - flash mob

Drammaturgia e regia di Roberta Moneta

Collaborazione drammaturgia e poesie di Maria Zanolli

Incursioni artistiche a cura di Marina Rossi (Lelastiko - "La lentezza della Neve") e Roberto Capaldo (Residenza Idra)

Con Valeria Battaini e Gruppo Teatrale Permanente e con la partecipazione degli allievi dei laboratori teatrali di Teatro19, La Compagnia dei ragazzi di Teatro19, Compagnia "Fuoribinario" del Cps di Rovato diretta da Francesca Mainetti, gli allievi del Teatro Intermedio di I.Dra, danzatori e attori della Compagnia Lelastiko e del Laboratorio GiovaniAnziani|over 75, cittadini volontari. Interventi musicali a cura della Banda Giovanile Associazione Filarmonica "Isidoro Capitanio" e di Davide Bonetti. Oggetti scenici a cura di Davide Sforzini.

Una parata per le vie del centro, dove la vita scorre scandita dagli orologi dell'uomo. La natura si presenta con il suo tempo, così diverso, così eternamente inesorabile. Un viaggio nel tempo dell'uomo, che si fonde e contrappone a quello della natura. Dall'armonia, al tilt, alla trasformazione per rinascere. La poesia s'insinua tra le pieghe della vita frenetica o della difficoltà di vivere, perché il tempo della rinascita può arrivare in qualsiasi momento, a qualsiasi età, nel sole o nella neve. Per imparare a stare in piedi bisogna cadere.

Le poesie di Whitman, Ungaretti, Shelley, Zanolli, Cardarelli, Sexton fanno da filo conduttore. Un filo sul quale cammina l'umanità di ciascuno.

Domenica 13 settembre

1° turno ore 16:30, 2° turno ore 17:15, 3° turno ore 18:00

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri - contrada Santa Chiara, 50

Massimo 7 spettatori/lettori a turnoc-c

Partecipazione ad offerta libera, raccolta fondi per il progetto Recovery.net – Prenotazione obbligatoria

Cooperativa La Rondine /Fabio Resciniti e Annamaria Bonito.

BIBLIOTECA VIVENTE

Il progetto è stato cofinanziato nel 2019 da Fondazione Comunità Bresciana e nel 2020 da Recovery.Net

The Human Library® è un progetto nato in Danimarca nel 2000 e diffuso in tutto il mondo. La biblioteca vivente si presenta come una vera biblioteca con un catalogo di titoli da cui scegliere, la differenza sta nel fatto che per leggere i libri non bisogna sfogliare le pagine ma... parlarci, perché i libri sono persone in carne ed ossa! Questi dodici "libri viventi" sono persone consapevoli di avere esperienze o caratteristiche soggette a stereotipi e pregiudizi. Desiderosi di scardinarli, essi si rendono disponibili a discutere le proprie esperienze e i propri valori con altri.

Puoi prendere in prestito un "Libro Vivente" per 25 minuti, sederti con lui, ascoltare la sua storia, fare domande.

LA SMARRITA NEL BOSCO Ore 20:30

Partecipazione 10 € intero, 8 € ridotto (under 25, over 65, soci teatro19, Amici di Metamorfosi)

Lo Spazio Bianco/Anna Teotti

Studio per una partitura a quattro voci

Da La Balada de Caperucita di F. G. Lorca

Ideazione di Anna Testi - Con Valeria Battaini, Stefania Mancini, Giulia Rossi, Anna Teotti

Nel bosco...parola dopo parola, voce dopo voce, cammina il testo poetico di Federico Garcia Lorca; in bocca a quattro donne, che provano a dar "voce" alla storia della Smarrita nel bosco. Una Cappuccetto Rosso ingenua e desiderosa di andare verso gli stati più alti dell'essere, verso una specie di paradiso abitato da Santi litigiosi e Dei incerti, passando attraverso una natura malvagia che brama il suo sguardo, i suoi occhi di bambina. Una iniziazione all'età adulta....

Un progetto di:



Con il contributo di:



Mercoledì 15 settembre ore 21:15

Cinema Nuovo Eden – via Nino Bixio, 9

Intero 6€ / ridotto 5€

In collaborazione con Nuovo Eden/Fondazione Brescia Musei

IL GRANDE PASSO

Un film di Antonio Padovan .

Genere commedia – Italia, 2020, durata 96 minuti

Mario vive a Roma, Dario nel Polesine. Mario ha una ferramenta, Dario un casolare. Mario segue le regole, Dario le disprezza. Figli dello stesso padre e di madre diversa, Mario e Dario sono fratelli ma non hanno niente in comune. Lontani e spaiati, condividono soltanto il dolore dell'abbandono paterno. La follia di Dario, genio incompreso dell'ingegneria aerospaziale, provoca suo malgrado la loro riunione. Dopo un tentativo di lanciarsi sulla Luna finito con un campo incendiato e la denuncia del vicino, Dario viene condannato al ricovero coatto ma l'intervento provvidenziale di Mario cambia il corso degli eventi e punta la Luna.

Venerdì 18 settembre dalle 17:00 alle 21:00

Piazza Paolo VI - Partecipazione gratuita

RECOVERY CORNER – Flash mob

Un'attrice, un musicista e una danzatrice si alternano in uno speakers' corner inusuale dove trovano spazio di espressione artistica i temi della salute mentale. Lampi di recitazione, danza e musica illuminano una delle piazze centrali della città, uno spazio pubblico vissuto, goduto, abitato e che si conferma luogo di libera opinione rispondendo ad una delle necessità più intime di ogni essere umano, quella di esprimersi e di raggiungere, attraverso l'espressione di sé, il proprio benessere, la propria centratura, la propria "recovery".

Un progetto di:



Con il contributo di:



Sabato 19 settembre

PERCORSO BOTANICO ore 10:30 > 12:00 Castello di Brescia

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria - Massimo 20 partecipanti

In collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Brescia
a cura di Stefano Armiraglio

Una passeggiata per guardare i parchi cittadini con uno sguardo insolito, quello del botanico. Secondo il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso, l'uomo è affetto da "plant blindness", cecità alle piante. Siamo abituati a considerare questi esseri, tanto diversi da noi quanto fondamentali per la nostra esistenza, soltanto elementi del paesaggio. Stefano Armiraglio, conservatore di botanica per il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, ci accompagnerà a conoscere meglio la loro essenza.

DEL FIORIRE Ore 15:30

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri - contrada Santa Chiara, 50

Partecipazione 10€ - prenotazione obbligatoria

A cura di Francesca Mainetti e degli attori della compagnia Laboratorio Metamorfosi/Teatro19.

Workshop di condivisione sulle pratiche di training fisico, vocale e creativo della Compagnia Laboratorio Metamorfosi/Teatro19.

Negli ultimi cinque anni ci siamo dedicati a sperimentare alcune pratiche di training dell'attore, nate dalla condivisione di stimoli, competenze, attitudini e fragilità fra attori professionisti e non professionisti, che hanno individuato nel teatro uno strumento di crescita e cambiamento. Con l'applicazione quotidiana e la continua sperimentazione, si è creato un piccolo vivaio di tecniche ed esercizi che in questa occasione vogliamo condividere con altre persone, nell'ottica di scambio e crescita reciproca.

ATTENZIONE: QUESTO EVENTO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI

MONDOMATTO – lo storytelling all'ora dell'aperitivo Ore 18:30

Asterisco Libreria Bistrot – contrada Delle Bassiche. 7 – Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Quattro ospiti misteriosi, massimo dieci minuti a testa per raccontare un episodio della propria vita decisamente assurdo, a riprova del fatto che è matto anche il mondo! Cristiana Negroni (bibliotecaria, blogger, bibliomante, cantante, squilibrista) coordina per Metamorfosi Festival, questo appuntamento di storytelling... ovvero l'arte di incorniciare la vita quotidiana.

L'incontro è ospitato da Asterisco Libreria Bistrò dove se vuoi puoi gustare un ottimo aperitivo, ma la consumazione NON è obbligatoria.

Teatro19

L'ANGOLINO PIÙ BUIO DEL BUIO Ore 20:30

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri – contrada Santa Chiara, 50 - Partecipazione 6€

Spettacolo per bambini di Roberta Moneta e Tommaso Laffranchi

Con Roberta Moneta / voce registrata Tommaso Laffranchi

Oggetti scenografici Biro. Musiche originali Carlo Dall'Asta

C'era una volta la madre di tutte le paure. E c'era una volta una bambina che riempiva la sua camera di luce per allontanare il buio. Perché la notte scatena mostri, fantasie, sogni. C'era una volta, però, una vocina nel buio. C'era una volta una bambina che non era più sola. A tenerle compagnia c'è l'Angolino più buio del buio. "L'angolino più buio del buio" è il racconto di due solitudini, che si abbracciano e si tengono compagnia.

Domenica 20 settembre ore 10:30 > 12:00

Castello di Brescia – partecipazione gratuita - Prenotazione obbligatoria, massimo 20 partecipanti

LA CITTÀ COSTRUITA E LA CITTÀ VERDE - Percorsi di storia urbana

a cura di Claudio Buizza

Una passeggiata guidata dall'urbanista Claudio Buizza che consentirà ai partecipanti di osservare la città dall'alto: il reticolo viario, la distribuzione delle aree verdi, lo sviluppo urbano dal cuore della città alla sua periferia, cercando di leggere i segni che ne fanno un organismo complesso, percorso da innumerevoli istanze, così come le nervature solcano la superficie di una foglia.

Workshop con Teatro Magro

SARESTI CAPACE DI IMPARARLO A MEMORIA? ore 15:30 > 17:00

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri - contrada Santa Chiara, 50
contributo 10€ - prenotazione obbligatoria

*C'era una volta una cincibiriciaccola,
che aveva centocinquanta cincibiriciaccolini.
Un giorno la cincibiriciaccola disse
ai suoi centocinquanta cincibiriciaccolini:
"Smettetela di cincibiriciaccolare sempre,
altrimenti un giorno non cincibiriciaccolerete più".*

Il breve workshop prevede alcuni esercizi di gruppo che coinvolgono voce, corpo e fantasia. Partendo da un (non) semplice scioglilingua si intende sciogliere anche tutto il resto: le inibizioni, le rigidità e abbattere quei limiti naturali che la vita ci impone.

Teatro Magro

PERCHÈ QUANDO SI È INNAMORATI TUTTO SEMBRA SEMPRE PIU' BELLO? Ore 17:15

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri – contrada Santa Chiara, 50
Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

*Perché l'acqua costa tanto e il sale costa pochissimo? Perché nevica solo quando ci sono almeno 0 gradi?
Perché è tutto così meccanico e ha perso il colore?
Perché quando si è innamorati tutto sembra più bello? Si vive in uno stato d'animo idilliaco...cammini come se fossi su
una nuvola...cammini come se fossi sospeso.
Perché "perché" è una domanda così scomoda?*

La performance realizzata dal gruppo di laboratorio integrato tra pazienti, cittadini, operatori e famigliari del Centro Psichiatrico di Mantova, prende spunto da alcuni esercizi praticati durante l'attività e assemblati in una drammaturgia scoordinata di suggestioni che mettono in primo piano la persona nella sua tipicità e nella relazione ironicamente destrutturata. La sfida è quella di riuscire a stimolare un pensiero di rottura rispetto alle norme di comportamento e ai codici di convivenza sociale perché "essere normali è noioso".

Un progetto di:



Con il contributo di:



Domenica 20 settembre

POP CORN AL CEMENTO Ore 18:30

OH! Ficomaeco - via Aleardi, 11/A - Ingresso gratuito – prenotazione obbligatoria

Reading isterico, eterico, poco etereo, frenetico, per comodità definibile poetico.

Marco Alessi è un essere umano allevato a terra nel Bresciano. Perennemente in lotta con se stesso. Attualmente vivente. Fa un lavoro normale. Al contempo è poeta non pubblicato e artista. Per necessità. E cerca di farne virtù. Non esplora giungle e non scala montagne. Cerca di non farsi schiacciare del tutto dalle sue magagne. Pop Corn Al Cemento è il reading dei suoi componimenti poetici.

Collettivo Pikaia/Teatro19

MEMORIA DEL FIORIRE Ore 20:30

Chiostro Santa Chiara del Teatro Mina Mezzadri – contrada Santa Chiara, 50

Partecipazione 10 € intero, 8 € ridotto (under 25, over 65, soci teatro19, Amici di Metamorfosi)

Testo e regia Francesca Mainetti - musiche Bianca Caldonazzo

con Giulia Benetti, Bianca Caldonazzo, Daniele Gatti, Francesca Mainetti

e con la partecipazione dei membri della Compagnia Laboratorio Metamorfosi, di allievi e cittadini
si ringrazia Teatro Stalla-Fondazione Emilia Bosis e Associazione Aiuto a Vivere.

E' un progetto teatrale di Francesca Mainetti che ne cura regia e drammaturgia, con la collaborazione, anche autorale, di un gruppo di lavoro che si è costituito intorno a questo stesso progetto, dandosi il nome di Collettivo PiKaia. Il gruppo è formato da due attrici professioniste, un attore non professionista, e una musicista adolescente, rappresentanti di una preziosa biodiversità umana e artistica.

In scena ci sarà anche la presenza di un “coro umano” composto da cittadini del territorio che avranno condiviso una parte di percorso creativo. Questa composizione della compagnia presente in scena è l'immagine condensata del modo in cui il gruppo intende lavorare e costruire la scrittura scenica, coinvolgendo il maggior numero di diversità possibile, stabilendo nuovi incontri, meticciano sostanze difficili da far stare insieme: reale e immaginario, animale e vegetale, conscio ed inconscio, libertà di linguaggio e disciplina, nobile e miserabile, avanguardia e popolare, sacro e profano, serio e faceto. La drammaturgia indaga le possibilità della metafora vegetale, applicata alla vita e alle sue interdipendenze, nell'ecosistema delle relazioni umane. Si tratta di una drammaturgia originale, ancora in lavorazione attraverso sessioni di lavoro da realizzare in luoghi diversi, in contatto con realtà diverse e diversi territori.

La prima di queste sessioni di lavoro era appena iniziata a Brescia, con la partecipazione di un gruppo di allievi, quando l'emergenza Coronavirus ha reso impossibile il lavoro comune. Il periodo di lock down è diventato occasione di approfondimento drammaturgico, di riflessione e di scrittura scenica. La cascina di famiglia è diventata luogo di lavoro, l'aia si è trasformata in sala prove all'aperto. Francesca Mainetti e Bianca Caldonazzo, madre e figlia, hanno portato avanti l'azione scenica e la scrittura musicale, utilizzando la telecamera come occhio esterno. Per non rinunciare al contatto e alla condivisione della creazione con il resto del collettivo e con i cittadini parte del progetto, è venuta l'idea di realizzare brevi video di alcune scene. La loro creazione si è rivelata uno strumento efficace per tenere viva la relazione con l'esterno

Lo schema drammaturgico, organizzato in capitoli, indaga le differenze e similitudini fra animale umano e piante, nonché la loro interdipendenza, concentrandosi sugli aspetti vegetali a cui ispirarsi per innovare atteggiamenti umani e sociali. Il linguaggio è quello del teatro contemporaneo, con influenze di teatro fisico. Musica e suono sono parte integrante del lavoro attraverso la composizione originale da parte della giovanissima Bianca Caldonazzo di brani e contrappunti. I capitoli previsti dallo schema drammaturgico sono: Radici, Mimetismo, Strategie, Del Dolore, Io Plurale e Democrazia, Rivoluzione. Un aspetto fondamentale del progetto è l'incontro e l'inclusione di comunità territoriali. Parte integrante è infatti l'aspetto di laboratorio condiviso con realtà locali: studenti, utenti dei servizi psichiatrici, adolescenti, migranti, educatori, cittadini, gruppi costituiti da persone di provenienza diversa, la cui presenza è prevista in scena nei panni del “Coro Umano”. A seconda delle necessità e possibilità dell'ente ospitante, e del numero di partecipanti, il laboratorio può avere forma e durata diversa: da un minimo di un solo incontro di quattro ore, a un massimo da concordare. Durante il laboratorio vengono condivise alcune tecniche di base e alcune sequenze fisiche che sono poi inserite nello spettacolo. Quello del 18 Luglio a Brescia è il primo confronto con il pubblico di una drammaturgia in fieri.

Un progetto di:



Con il contributo di:

